

Pietra Barrasso, lo scintillio della luce
di Angela Delle Donne

La produzione artistica di Pierina Barrasso, in arte Pietra, si connota fortemente per il tratto deciso e per la consistenza materica del colore. I toni caldi primeggiano e, di volta in volta, si alternano ai toni delicati del verde e ai toni intesi del blu. L'artista campana porta con sé un'esperienza pluridecennale che si è consolidata nel tempo, attraverso incontri proficui con personalità artistiche e della critica d'arte, e attraverso sodalizi con musei e gallerie, anche oltreoceano.

Il figurativo essenziale del dato floreale, piano piano è venuto meno per dare spazio alla pennellata, che si traduce in vortici di colore, tratti ondulatori e fasce ben distese e delineate. La vitalità delle sue opere traduce in arte gli aspetti positivi della natura umana; il perdersi del confine tra un colore e l'altro, tra una pennellata e l'altra, rimanda prepotentemente alla complessità della dimensione umana che richiede introspezione e fiducia per essere compresa.

Nell'opera *Fascio di luce* la tela è attraversata da una folgorazione di gialli; dall'alto verso il basso, perfettamente nel mezzo, il colore scivola fino alla fine e non c'è possibilità di sfuggire a tale forza espressiva. Tutto il resto rimane dietro, si tratta comunque di colori intensi e materici, ma il fascio centrale diventa lo spazio di luce sotto il quale posizionarsi per poter guardare e per potersi relazionare con se stessi. E se anche l'opera non fosse frontale, ma in basso rispetto al nostro sguardo, oppure posta in alto, ecco ancora il fascio di luce che la scia si espande per continuare al di fuori dell'opera, per essere seguita ovunque, per lasciarci condurre in ogni direzione al di fuori delle nostre - tal volta ristrette - riflessioni.

La tela *Onde luminose* ci restituisce la medesima riflessione: qui è la purezza del bianco a condurre i passi della mente; l'occhio è costretto a osservare la scia, non riesce a concentrarsi su altro poiché la striscia verticale si pone al di sopra di tutto il resto. In *riflessi di luce* la fascia accentratrice nasce da un vortice, ma assume presto la sua forma e ci rivela ancora una volta la tutta forza vitale. Non possiamo sottrarci alla traccia luminosa che unisce l'espressività di Pietra Barrasso con il mondo esterno.

Il 9 luglio si inaugura la mostra *Fasce e scintille di luce*, negli spazi espositivi romani della Sala Egon von Forstberg di Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma. La personale, curata dal Prof. Marcello Carlino dell'Università La Sapienza, sarà visitabile, con ingresso libero, fino al 21 luglio, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.00 ed il sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00. La mostra ha ricevuto il patrocinio della Provincia di Roma, della Regione Lazio, di Roma Capitale e della Provincia di Avellino.